

Germania alla prova

Tra paura per l'Euro e voto regionale

Westerwelle: colpo sentito ne trarremo le conclusioni

«Abbiamo visto e sentito il colpo di avvertimento: da ciò tiriamo le nostre conclusioni e continuiamo a lavorare con impegno»: lo ha detto ieri il leader della Fdp, Guido Westerwelle, riferendosi alla sconfitta della coalizione di governo (Cdu-Fdp).



Il ministro degli Esteri Westerwelle

Il ministro Schauble ricoverato a Bruxelles

Il ministro tedesco delle Finanze, Wolfgang Schauble, ricoverato ieri a Bruxelles dove si trovava per partecipare alla riunione dell'Ecofin, è «cosciente» e «sta bene». Il ministro avrebbe sofferto di una reazione allergica a un nuovo farmaco.

→ **Gli elettori moderati** irritati da scandali locali e dal sì di Berlino agli aiuti per la Grecia

→ **Il governo perde** la maggioranza al Bundesrat, la Camera delle regioni del Parlamento tedesco

Crolla la Cud, punita Merkel

Bene Spd, Verdi e Linke

Sonora sconfitta per la cancelliera tedesca nelle regionali nel Nord-Reno Westfalia. La Cdu perde oltre 10 punti, i liberali fermi al 6,6%. In testa la Spd con il 34,5%. Possibile una maggioranza rosso-verde.

GHERARDO UGOLINI
BERLINO

Crollo della Cdu, buona affermazione dell'Spd, boom dei Verdi e Linke che supera la soglia di sbarramento. E soprattutto dalle elezioni regionali svoltesi ieri nel Nord-Reno Vestfalia arriva un segnale poco confortante per Angela Merkel ed il suo esecutivo.

SCONFITTO RÜTTGERS

Il ribaltone di cinque anni fa è cancellato. Se nel 2005 la Cdu di Jürgen Rüttgers; ex ministro del governo Kohl e «colonnello» tra i più influenti del partito democristiano tedesco, riuscì nella storica impresa di conquistare dopo quattro decenni la regione più rossa della Germania, adesso si ritorna al passato. La Cdu perde oltre dieci punti percentuali scendendo dal 44,8% delle precedenti elezioni regionali al 34,3%. Per Rüttgers significa perdere la maggioranza relativa nel parlamento di Düsseldorf e la poltrona di governatore della sua regione. Non c'è dubbio che l'elettorato moderato, sconcertato per la politica del governo Merkel-Westerwelle e stizzito per il pacchetto di aiuti finanziari alla Grecia ha deciso di punire i propri candidati in un

test regionale che ha finito per assumere forte valenza nazionale. I risultati indicano chiaramente che nel Land più ricco e popoloso della Germania non sarà possibile continuare con la maggioranza Cdu-Fdp che ha governato nell'ultima legislatura e che governa attualmente a Berlino. I Liberali si fermano infatti al 6,6% e non colmano se non in misura minima le perdite subite dai cristiano-democratici. La conseguenza più vistosa a livello nazionale è che Cdu e Fdp ora non dispongono più della maggioranza nel Bundesrat, la camera

I democratici cristiani Perdono oltre 10 punti Gli alleati liberali si fermano al 6,6%

delle regioni del parlamento tedesco.

Il governatore uscente Rüttgers ha pagato certamente per l'insoddisfazione dei cittadini nei confronti del governo Merkel, ma è stato anche punito per gli scandali nei quali è rimasto coinvolto nei mesi scorsi, come per esempio quello legato ai lauti compensi che si faceva pagare per ogni incontro con gli imprenditori. «Sembra che una serie di motivi abbiano portato a questo risultato, ma una cosa è chiara: mi assumo personalmente la responsabilità politica di questo risultato» ha dichiarato Rüttgers commentando i risultati.

I socialdemocratici guidati da Hannelore Kraft raggiungono il

LA SCHEDA

Il Land più popoloso ex feudo socialdemocratico

Il Land chiamato alle urne ieri è il più popoloso della Germania. Nel Nord-Reno-Vestfalia, si trovano città come Colonia, Bonn, Duesseldorf e l'ex bacino minerario della Ruhr. Con i suoi 18 milioni di abitanti è più popoloso di Stati nazionali come il Belgio o l'Olanda, ma a contare per la cancelliera tedesca Angela Merkel sono soprattutto i suoi 13,3 milioni di elettori chiamati al voto nel pieno della crisi dell'Euro innescata dal dramma economico della Grecia.

Ex feudo dei socialdemocratici, fu strappato nel 2005 dalla Cdu all'Spd dopo ben 39 anni, costringendo allora cancelliera Gerhard Schröder ad anticipare le elezioni che poi portarono alla vittoria di Angela Merkel e alla grande coalizione. Il vincitore di allora, e attuale ministro presidente dell'Nrw, Juergen Rüttgers dovrebbe cedere il posto alla sfidante Spd, Hannelore Kraft. Per Merkel un brutto segnale: la cancelliera perderebbe la maggioranza nel Bundesrat.

BASSA AFFLUENZA

Affluenza più bassa di 5 anni fa alle importanti regionali tedesche. Alle 16 di ieri l'affluenza a Colonia ed Essen è stata rispettivamente del 46,7% e del 50,2%, due punti in meno del 2005.

34,5%, non recuperano voti rispetto alla volta scorsa, ma d'un soffio riescono, almeno secondo le ultime proiezioni tv del secondo canale pubblico, a riguadagnare il primato politico nella regione. Il che significa che toccherà a Frau Kraft il ruolo di governatrice. Dopo le molteplici sconfitte subite negli ultimi anni dall'Spd a livello regionale e nazionale, la riconquista del Nord-Reno Vestfalia rappresenta comunque un ottimo passo avanti sulla strada del rilancio. «L'Spd è ritornata» ha esultato il presidente nazionale dell'Spd Sigmar Gabriel.

LA SINISTRA

I veri vincitori sono comunque i Verdi e la Sinistra. La percentuale del 12,4% raggiunta dai Grünen significa un raddoppio rispetto al 6,2 delle precedenti elezioni. Il partito ecologista raccoglie un premio per aver condotto una campagna elettorale molto concreta, tutta concentrata sui temi della politica locale.

Dal canto suo la Linke ottiene il 5,4% e con questa percentuale «fa tredici», nel senso che il parlamento di Düsseldorf è il tredicesimo (su un totale di 16) in cui riesce ad ottenere una presenza di propri deputati. Se Spd e Verdi, come indicano le proiezioni di tarda serata, avranno nel parlamento di Düsseldorf una sia pur risicata maggioranza, daranno vita ad un governo rosso-verde. Altrimenti potrebbe esserci un coinvolgimento della Linke o direttamente nel governo o come appoggio esterno. ❖